

Art. 6 - Interventi su edifici esistenti costruiti da più di 20 anni

Sono previste due modalità di invio della documentazione in funzione del livello progettuale raggiunto e della documentazione acquisita:

La modalità definita **istanza unica** potrà prevedersi quando:

- il progetto è di livello **esecutivo**;
- il livello di intervento **non prevede** modifiche distributive, funzionali e/o di carattere liturgico;
- è stato rilasciato il **nulla osta della Soprintendenza** e tutti i documenti sono conformi alle (eventuali) prescrizioni.

La modalità di **doppia istanza** strutturata come di seguito:

- esame preventivo della proposta (livello preliminare del progetto) da parte del Comitato (1^a fase);
- invio del progetto di livello esecutivo (2^a fase).

documentazione per ISTANZA UNICA

allegati	nome file	da 20 a 70 anni	più di 70 anni	note
Studio di Fattibilità	campo strutturato	X	X	
<i>planimetrie documentazione fotografica</i>	<i>file jpg</i>	X	X	
titolo di proprietà				<i>cfr. CEI Immobili</i>
documentazione catastale				<i>cfr. CEI Immobili</i>
relazione storico-artistica	campo strutturato relazione_storica.pdf	X	X	
relazione tecnica	campo strutturato relazione_tecnica_progetto.pdf	X	X	
inquadramento territoriale	inquadramento_territoriale.pdf	X	X	
pianta luoghi liturgici - stato attuale	pianta_luoghi_liturgici_attuale.pdf	X	X	<i>se edificio di culto</i>
pianta luoghi liturgici - stato di progetto	pianta_luoghi_liturgici_progetto.pdf	X	X	<i>eventuale</i>
pianse scala 1:100	pianse.pdf	X	X	
prospetti	prospetti.pdf	X	X	
sezioni	sezioni.pdf	X	X	
nulla osta Soprintendenza	nullaosta_soprintendenza.pdf		X	
frontespizi disegni vistati	frontespizi.pdf		X	
computo metrico estimativo	computo.pdf	X	X	
quadro economico	campo strutturato	X	X	
piano finanziario	campo strutturato	X	X	
verbale validazione	campo strutturato	X	X	per interventi ≥ 500.000 €

documentazione per DOPPIA ISTANZA

allegati (1 ^a fase)	nome file	da 20 a 70 anni	più di 70 anni	note
Studio di Fattibilità	campo strutturato	X	X	
<i>planimetrie documentazione fotografica</i>	<i>file jpg</i>	X	X	

titolo di proprietà				<i>cfr. CEI Immobili</i>
documentazione catastale				<i>cfr. CEI Immobili</i>
relazione storico-artistica	campo strutturato relazione_storica.pdf	X	X	
relazione tecnica - preliminare	campo strutturato relazione_tecnica_progetto.pdf	X	X	
inquadramento territoriale	inquadramento_territoriale.pdf	X	X	
pianta luoghi liturgici - stato attuale	pianta_luoghi_liturgici_attuale.pdf	X	X	<i>se edificio di culto</i>
pianta luoghi liturgici - stato di progetto prel.	pianta_luoghi_liturgici_progetto.pdf	X	X	<i>eventuale</i>
piante scala 1:100 - preliminare	piante_prel.pdf	X	X	
prospetti - preliminare	prospetti_prel.pdf	X	X	
sezioni - preliminare	sezioni_prel.pdf	X	X	
richiesta nulla osta Soprintendenza	richiesta_nullaosta_soprintendenza.pdf		X	<i>in alternativa al nulla osta</i>
nulla osta Soprintendenza	nullaosta_soprintendenza.pdf		X	<i>se rilasciato</i>
frontespizi disegni vistati	frontespizi.pdf		X	<i>se rilasciati</i>
computo metrico estimativo - preliminare	computo_prel.pdf	X	X	
quadro economico - preliminare	campo strutturato	X	X	
piano finanziario preventivo	campo strutturato	X	X	

allegati (2ª fase)	nome file	da 20 a 70 anni	più di 70 anni	note
nota progetto esecutivo	campo strutturato	X	X	
pianta luoghi liturgici - stato di progetto - eseg.	pianta_luoghi_liturgici_progetto.pdf	X	X	<i>eventuale</i>
piante scala 1:100 - esecutivo	piante_esec.pdf	X	X	
prospetti - esecutivo	prospetti_esec.pdf	X	X	
sezioni - esecutivo	sezioni_esec.pdf	X	X	
nulla osta Soprintendenza	nullaosta_soprintendenza.pdf		X	
frontespizi disegni vistati	frontespizi.pdf		X	
computo metrico estimativo - esecutivo	computo_esec.pdf	X	X	
quadro economico - esecutivo	campo strutturato	X	X	
piano finanziario	campo strutturato	X	X	
verbale validazione	campo strutturato	X	X	<i>per interventi ≥ 500.000 €</i>

ISTRUZIONI

Studio di Fattibilità

Riportare nei campi strutturati le informazioni richieste, in forma sintetica ma esaustiva, derivate dallo Studio di Fattibilità sviluppato in precedenza.

Analisi dello stato di fatto sulla base del patrimonio esistente dell'ente, le sue attuali destinazioni, lo stato di conservazione, le potenziali forme di valorizzazione.

Analisi amministrativa sulla base degli aspetti amministrativi e legali (es. proprietà, possesso, urbanistica, vincoli, ecc.).

Analisi della domanda ponendo attenzione al quadro delle reali esigenze (liturgiche, pastorali, sociali, dimensionali, ecc.).

Rappresentare le **finalità** da conseguire considerando i risultati delle analisi precedenti.

Analizzare la **fattibilità finanziaria** dell'intervento, attraverso la stima dei costi di realizzazione e gestione/manutenzione, considerando anche le titolarità e le modalità di finanziamento.

L'**analisi** deve rappresentare le attività previste nello sviluppo del **processo** (es. eventuale redazione DPP, concorso o incarico diretto, livelli progettuali, tipo di appalto, ecc.).

Rappresentare le **attività previste di verifica e controllo** per tutti i livelli di progettazione, le fasi di appalto e la realizzazione degli interventi (es. validazione progetto esecutivo, rispetto tempistiche di cantiere, controllo dei costi reali, ecc.).

relazione storico-artistica

- **datazione** della **costruzione**;
- **datazione** dei **principali interventi** nel tempo (se effettuati);
- **progettista**;
- **caratteri stilistici**;
- **elementi artistici** rilevanti;
- altro.

relazione tecnica

- **aspetti architettonici e funzionali**;
- **aspetti tecnologici** (strutture, impianti, ecc.);
- **materiali** (attuali e di progetto);
- altro.

inquadramento territoriale

Il documento deve contenere tutti i necessari riferimenti cartografici utili a definire:

- la posizione dell'intervento rispetto all'intero territorio,

STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE (scala minima 1:10000) con indicata l'ubicazione dell'area d'intervento;

- la rappresentazione del tessuto urbano nell'intorno del sito,

STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA (1:5000, 1:2000) con indicata la perimetrazione dell'area d'intervento(1);

- la situazione catastale riferita al lotto,

STRALCIO MAPPA CATASTALE AGGIORNATA (1:2000) con l'esatta individuazione delle particelle catastali interessate (1) (2);

- la definizione delle sistemazioni esterne (es. sagrato, percorsi, aree a verde, parcheggi, ecc.),

PLANIMETRIA GENERALE dell'intero lotto con descrizione delle sistemazioni esterne(1:250).

(1)Se l'intervento interessa la sola casa canonica e/o i soli locali di ministero pastorale è necessario rappresentare anche l'ubicazione della chiesa parrocchiale.

(2)E' necessario verificare la corrispondenza esatta tra le particelle catastali indicate e quanto riportato nel resto della documentazione.

Verificare che:

- la qualità della definizione grafica sia tale da garantire la possibilità di ottenere delle immagini di dettaglio (zoom) idonee per l'esame accurato dell'elaborato;
- l'elaborato non risulti ruotato rispetto all'esatto orientamento di visualizzazione.

pianta luoghi liturgici - stato attuale

Il documento deve contenere la rappresentazione dello stato attuale della **sola aula liturgica** (sacrestia compresa) con la disposizione dei **luoghi liturgici principali** (altare, ambone, sede, fonte battesimale), di tutti gli **altri luoghi** presenti (tabernacolo, penitenzieria, coro), nonché la disposizione dei banchi.

pianta luoghi liturgici - stato di progetto

Il documento deve contenere la rappresentazione dello stato di progetto della **sola aula liturgica** (sacrestia compresa) con la disposizione dei **luoghi liturgici principali** (altare, ambone, sede, fonte battesimale), di tutti gli **altri luoghi** presenti (tabernacolo, penitenzieria, coro), nonché la disposizione dei banchi.

piante scala 1:100

Il documento deve contenere:

- la rappresentazione dello **stato di fatto**;
- la rappresentazione delle **soluzioni progettuali** previste (es. interventi strutturali, impianti, ecc.).
- la rappresentazione di tutti i **livelli orizzontali** degli edifici;
- le **quote principali**;
- l'identificazione contestuale e immediata della **destinazione d'uso** degli ambienti (testo chiaro e non invasivo), senza l'uso di codici e legende di riferimento;
- i **perimetri** (anche in scala ridotta e distinti dalle piante di progetto/rilievo) all'interno dei quali siano riportate, distinte da tratteggio diverso (in funzione della destinazione: chiesa, casa canonica, aule, salone, ecc.), le superfici oggetto d'intervento.

Inoltre, come **sintesi** delle (eventuali) **diverse parti funzionali** presenti nell'edificio, è necessario rappresentare (anche in scala ridotta e su piante distinte dagli elaborati di rilievo/progetto) i **perimetri** di tutte le porzioni che costituiscono il fabbricato.

In particolare la distinzione deve riferirsi a parti:

- interessate dall'intervento da ritenersi **ammesse a contributo** (chiesa, casa canonica, aule, salone, episcopio, uffici di curia, casa del clero);
- interessate dall'intervento da ritenersi **non ammesse a contributo**;
- non interessate dall'intervento.

All'interno dei perimetri siano riportate e indicate, distinte da tratteggio diverso, le superfici (totali) ricomprese.

Le superfici devono comprendere tutti i vani accessori (es. disimpegni, depositi, centrale termica, ecc.) e tutte le murature, interne ed esterne.

prospetti

Il documento deve contenere:

- la rappresentazione di **tutti i prospetti** degli edifici;
- le **quote principali**;
- la rappresentazione dello **stato di fatto**;
- la rappresentazione delle **soluzioni progettuali** previste (es. interventi strutturali, impianti, ecc.).

sezioni

Il documento deve contenere:

- la rappresentazione della **sezione longitudinale** e della **sezione trasversale** di ogni edificio;
- la rappresentazione di tutti le **sezioni significative** (es. zona del presbiterio, controfacciata, luoghi liturgici, ecc.);
- le **quote principali**;
- la rappresentazione dello **stato di fatto**;
- la rappresentazione delle **soluzioni progettuali** previste (es. interventi strutturali, impianti, ecc.).

richiesta nulla osta Soprintendenza

La documentazione deve essere dotata del timbro di protocollazione di avvenuta consegna. In alternativa può essere documentata l'avvenuta consegna con la ricevuta dell'invio postale (cartacea o telematica).

frontespizi disegni vistati

Allegare tutti i frontespizi vistati dalla Soprintendenza.

Sia attentamente verificata la corrispondenza tra il numero di protocollo riportato nella documentazione con quello dell'autorizzazione della Soprintendenza stessa.

Nel caso in cui la richiesta alla Soprintendenza sia stata inoltrata via pec, allegare la seguente dichiarazione:

Art.6 - Intervento su edificio esistente da più di 20 anni

(Immobile) _____

Il/La sottoscritto/a _____,

incaricato diocesano della diocesi di _____

DICHIARA

- che il progetto è stato inviato in Soprintendenza per l'autorizzazione in formato digitale tramite posta certificata;
- pertanto non sono stati restituiti i frontespizi vidimati, ma la sola autorizzazione;
- che i documenti allegati alla domanda di cui in oggetto corrispondono a quelli inviati in Soprintendenza e autorizzati.

Data

Firma

computo metrico estimativo

La composizione del computo metrico estimativo totale deve essere conformata alla struttura dei quadri economici richiesti. A tal fine è necessario operare la suddivisione tra i costi per i **lavori ammessi a contributo** e gli (eventuali) costi per i **lavori non ammessi a contributo**.

Il computo deve contenere un riepilogo coerente con le categorie di lavori indicate nel quadro economico corrispondente. La corrispondenza dei valori deve essere verificata anche per gli eventuali costi per la sicurezza.

È necessario operare la suddivisione tra i costi per i **lavori ammessi a contributo** e gli (eventuali) costi per i **lavori non ammessi a contributo**.

La determinazione dei costi relativi ai **lavori ammessi a contributo** deve essere preceduta dall'identificazione delle parti interessate dall'intervento (vedi istruzioni per file Piante). Sono da ritenersi ammissibili le sole spese che interessano tali porzioni. Per le parti comuni (es. coperture, strutture, impianti) è necessario suddividere i costi (ammessi e non ammessi) individuando il criterio ritenuto più idoneo (es. per superfici, per volumi, ecc.).

Per un'immediata correlazione con i quadri economici (vedi sezione dedicata), il computo metrico estimativo deve riportare una sintesi dei costi (distinti in **ammessi** e **non ammessi**) strutturata in riferimento alle seguenti categorie di lavori:

- 1 strutture di fondazione
- 2 strutture in elevazione verticali
- 3 strutture in elevazione orizzontali
- 4 strutture di copertura
- 5 isolamenti e impermeabilizzazioni per le parti verticali
- 6 isolamenti, impermeabilizzazioni e manti per le parti di copertura
- 7 lattonerie
- 8 tamponature
- 9 tramezzi
- 10 pavimenti, sottofondi, rivestimenti
- 11 intonaci interni ed esterni
- 12 bonifica murature da umidità
- 13 risanamenti superficiali
- 14 opere in ferro
- 15 infissi interni ed esterni
- 16 opere da pittore
- 17 impianto idrico-sanitario, fognature
- 18 impianto elettrico
- 19 impianto termico
- 20 voce libera (es. eventuali ponteggi)
- 21 voce libera
- 22 voce libera
- 23 voce libera

Per la parte relativa ai **lavori ammessi a contributo**, i costi, così distinti, dovranno essere riportati nelle corrispondenti categorie dei lavori presenti nel quadro economico.

Per la parte relativa ai **lavori non ammessi a contributo**, nel quadro economico corrispondente dovrà essere riportato, oltre le categorie già indicate (se presenti), il solo importo totale in una categoria indicata come voce libera.

- | | | |
|-------------------------|--|---------------|
| 1 scavi archeologici | 4 corpi illuminanti | 7 voce libera |
| 2 restauro artistico | 5 sistemazione aree esterne | 8 voce libera |
| 3 adeguamento liturgico | 6 voce libera (lavori non ammessi a contributo) | 9 voce libera |

quadro economico

Devono essere predisposti 2 quadri economici: **lavori ammessi a contributo** e **lavori non ammessi a contributo** (non deve essere prevista la suddivisione per tipologie: es. chiesa, casa can, loc. min. past., ecc.).

Nell'ambito del Q.E. **lavori ammessi a contributo** le categorie di lavori fisse sono:

1. strutture di fondazione
2. strutture in elevazione verticali
3. strutture in elevazione orizzontali
4. strutture di copertura
5. isolamenti e impermeabilizzazioni per le parti verticali
6. isolamenti, impermeabilizzazioni e manti per le parti di copertura
7. lattonerie
8. tamponature
9. tramezzi
10. pavimenti, sottofondi, rivestimenti
11. intonaci interni ed esterni
12. bonifica murature da umidità
13. risanamenti superficiali
14. opere in ferro
15. infissi interni ed esterni
16. opere da pittore
17. impianto idrico-sanitario, fognature
18. impianto elettrico
19. impianto termico
20. voce libera
21. voce libera
22. voce libera
23. voce libera

Nell'ambito del Q.E. **lavori non ammessi a contributo** le categorie di lavori fisse sono:

1. scavi archeologici
2. restauro artistico
3. adeguamento liturgico
4. corpi illuminanti
5. sistemazione aree esterne
6. voce libera (**lavori non ammessi a contributo**)
7. voce libera
8. voce libera
9. voce libera

Sezione Spese Generali:

1. responsabile del procedimento
2. relazione geologica e geotecnica
3. progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo
4. validazione del progetto
5. indagini, rilievi, autorizzazioni, allacciamenti, accatastamenti
6. compilazione scheda immobili
7. cassa nazionale di previdenza e assistenza
8. voce libera

(Regolamento, art. 14, § 3)

Le spese generali (riconosciute fino al 20% del costo dei lavori a base d'asta, nei limiti della spesa massima ammissibile e comprensive delle quote previdenziali e dell'IVA) devono includere gli onorari relativi a tutte le prestazioni professionali nonché tutti i costi necessari alle indagini, rilievi, autorizzazioni, allacciamenti, accatastamenti, ecc.

verbale validazione (solo per interventi con costo totale superiore o uguale a 500.000,00 euro)

Il processo di *validazione*, correlato a quello di *verifica*, è una attività a contenuto prevalentemente tecnico, che deve essere svolta a cura del RdP (eventualmente con il supporto di professionalità esterne) su tutti i livelli di progettazione con obiettivi di prevenzione dei rischi di processo ed è svolta in **contraddittorio con i progettisti**, che si conclude con l'atto formale (validazione) con il quale il RdP (basandosi sui risultati della verifica) stabilisce che il progetto può andare in gara.

La dichiarazione del tecnico validatore deve far esplicito riferimento al **progetto di livello esecutivo** e deve contenere le **principali osservazioni di dettaglio**, necessarie a rappresentare la cantierabilità del progetto, in ordine almeno a:

- accertamento e acquisizione di tutte le autorizzazioni;
- conformità al progetto approvato dal Comitato dei beni culturali e dell'edilizia di culto (solo se doppia istanza);
- completezza della documentazione e chiarezza ed esaustività degli elaborati grafici e descrittivi;
- congruenza delle scelte progettuali con i risultati delle indagini geologiche e geotecniche (se presenti);
- valutazione dei criteri adottati per i calcoli relativi alle strutture e agli impianti (se presenti);
- previsione e trattazione delle esigenze di manutenzione e gestione;
- congruenza tra i computi metrici, i capitolati e gli elaborati grafici;
- *esistenza del modello di sviluppo previsionale, cioè del **piano di lavoro** contenente l'identificazione, la suddivisione e la pianificazione temporale delle attività lavorative, finalizzato a valutare l'andamento complessivo in fase di realizzazione;*
- corretta trattazione delle procedure per valutazione di impatto ambientale o studi analoghi (se previsti);
- esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni legislative applicabili al progetto.

nota progetto esecutivo

- **modifiche** al progetto preliminare approvato o dichiarazione di **nessuna modifica**;
- **motivazioni** relative a scostamenti significativi dei costi o dichiarazione di **variazioni non significative** (minori del 5%).

DOCUMENTAZIONE II ISTANZA

Piante scala 1:100 - esecutivo (max 3MB)

Nome file: piante_esec.pdf

Il documento deve contenere:

- la rappresentazione dello **stato di fatto**;
 - la rappresentazione delle **soluzioni progettuali** previste (es. interventi strutturali, impianti, ecc.).
 - la rappresentazione di tutti i **livelli orizzontali** degli edifici;
 - le **quote principali**;
 - l'identificazione contestuale e immediata della **destinazione d'uso** degli ambienti (testo chiaro e non invasivo), senza l'uso di codici e legende di riferimento;
 - i **perimetri** (anche in scala ridotta e distinti dalle piante di progetto/rilievo) all'interno dei quali siano riportate, distinte da tratteggio diverso (in funzione della destinazione: chiesa, casa canonica, aule, salone, ecc.), le superfici oggetto d'intervento.
- Indicare i singoli valori delle aree.
Si rammenta che le superfici devono comprendere tutti i vani accessori (es. depositi, centrale termica, ecc.) e tutte le murature, interne ed esterne.

Prospetti - esecutivo (max 5MB)

Nome file: prospetti_esec.pdf

Il documento deve contenere:

- la rappresentazione di **tutti i prospetti** degli edifici;
- le **quote principali**;
- la rappresentazione dello **stato di fatto**;
- la rappresentazione delle **soluzioni progettuali** previste (es. interventi strutturali, impianti, ecc.).

Sezioni - esecutivo (max 5MB)

Nome file: sezioni_esec.pdf

Il documento deve contenere:

- la rappresentazione della **sezione longitudinale** e della **sezione trasversale** di ogni edificio;
- la rappresentazione di tutti le **sezioni significative** (es. zona del presbiterio, controfacciata, luoghi liturgici, ecc.);
- le **quote principali**;
- la rappresentazione dello **stato di fatto**;
- la rappresentazione delle **soluzioni progettuali** previste (es. interventi strutturali, impianti, ecc.).

Computo metrico estimativo - esecutivo (max 3MB)

Nome file: computo_esec.pdf

La composizione del computo metrico estimativo totale deve essere conformata alla struttura dei quadri economici richiesti. A tal fine è necessario operare la suddivisione tra i costi per i **lavori ammessi a contributo** e gli (eventuali) costi per i **lavori non ammessi a contributo**.

Il computo deve contenere un riepilogo coerente con le categorie di lavori indicate nel quadro economico corrispondente. La corrispondenza dei valori deve essere verificata anche per gli eventuali costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.

COMPILAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO CEI → VEDERE ALLEGATO

NOTA PROGETTO ESECUTIVO

- modifiche al progetto preliminare approvato o dichiarazione di nessuna modifica;
- motivazioni relative a scostamenti significativi dei costi o dichiarazione di variazioni non significative (minori del 5%).

Intervento: _____

Lavori ammessi a contributo

	Categorie di lavoro	Costo
1	strutture di fondazione	<input type="text"/>
2	strutture in elevazione verticali	<input type="text"/>
3	strutture in elevazione orizzontali	<input type="text"/>
4	strutture di copertura	<input type="text"/>
5	isolamenti e impermeabilizzazioni per le parti verticali	<input type="text"/>
6	isolamenti, impermeabilizzazioni e manti per le parti di copertura	<input type="text"/>
7	lattonerie	<input type="text"/>
8	tamponature	<input type="text"/>
9	tramezzi	<input type="text"/>
10	pavimenti, sottofondi, rivestimenti	<input type="text"/>
11	intonaci interni ed esterni	<input type="text"/>
12	bonifica murature da umidità	<input type="text"/>
13	risanamenti superficiali	<input type="text"/>
14	opere in ferro	<input type="text"/>
15	infissi interni ed esterni	<input type="text"/>
16	opere da pittore	<input type="text"/>
17	impianto idrico-sanitario, fognature	<input type="text"/>
18	impianto elettrico	<input type="text"/>
19	impianto termico	<input type="text"/>
20	<input type="text"/>	<input type="text"/>
21	<input type="text"/>	<input type="text"/>
22	<input type="text"/>	<input type="text"/>
23	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	totale lavori a base d'asta	
	costi sicurezza non soggetti a ribasso	<input type="text"/>
	TOTALE	
	IVA <input type="text"/> %	
	TOTALE + IVA	

Spese generali per lavori ammessi a contributo (comprensive d'iva)

		Costo
1	responsabile del procedimento	<input type="text"/>
2	relazione geologica e geotecnica	<input type="text"/>
3	progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo	<input type="text"/>
4	validazione del progetto	<input type="text"/>
5	indagini, rilievi, autorizzazioni, allacciamenti, accatastamenti	<input type="text"/>
6	compilazione scheda immobili	<input type="text"/>
7	cassa nazionale di previdenza e assistenza	<input type="text"/>
8	<input type="text"/>	<input type="text"/>
9	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	TOTALE	<input type="text"/>

Lavori NON ammessi a contributo

	Categorie di lavoro	Costo
1	scavi archeologici	<input type="text"/>
2	restauro artistico	<input type="text"/>
3	adeguamento liturgico	<input type="text"/>
4	corpi illuminanti	<input type="text"/>
5	sistemazione aree esterne	<input type="text"/>
6	<input type="text"/>	<input type="text"/>
7	<input type="text"/>	<input type="text"/>
8	<input type="text"/>	<input type="text"/>
9	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	totale lavori a base d'asta	
	costi sicurezza non soggetti a ribasso	<input type="text"/>
	TOTALE	
	IVA <input type="text"/> %	
	TOTALE + IVA	

Spese generali per lavori NON ammessi a contributo (comprehensive d'iva)

		Costo
1	responsabile del procedimento	<input type="text"/>
2	relazione geologica e geotecnica	<input type="text"/>
3	progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo	<input type="text"/>
4	validazione del progetto	<input type="text"/>
5	indagini, rilievi, autorizzazioni, allacciamenti, accatastamenti	<input type="text"/>
6	cassa nazionale di previdenza e assistenza	<input type="text"/>
7	<input type="text"/>	<input type="text"/>
8	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	TOTALE	